

Contributi previdenziali per l'esercizio 1996

Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza

L'importo dei contributi pervenuti ai Fondi Speciali nell'anno 1996 è stato pari a L. 893.142 milioni circa.

Nel seguente prospetto, allo scopo di fornire un quadro immediato dell'andamento dei contributi affluiti ai Fondi, vengono indicati i dati, espressi in milioni di lire, relativi ai versamenti effettuati nell'ultimo triennio dalle attuali Aziende Sanitarie Locali, dagli altri Enti che hanno applicato ai Sanitari convenzionati gli accordi nazionali di categoria, nonché dai singoli iscritti che hanno effettuato riscatti ai fini previdenziali.

<u>Fondo Speciale</u>	<u>Anno 1994</u>	<u>Anno 1995</u>	<u>Rif. 1994 %</u>	<u>Anno 1996</u>	<u>Rif. 1995 %</u>
Generici	L.632.681	L.618.302	- 2,27	L.653.101	+ 5,62
Ambulatoriali . .	L.213.675	L.199.606	- 6,58	L.217.261	+ 8,84
Specialisti	L. 34.102	L. 21.716	- 36,34	L. 22.780	+ 4,89
Totale	<u>L.880.459</u>	<u>L.839.624</u>	<u>- 4,64</u>	<u>L.893.142</u>	<u>+ 6,37</u>

L'esame dell'elaborazione proposta evidenzia, per il 1996, un incremento generalizzato del gettito contributivo, quantificabile globalmente nel 6,37%.

Se il dato ad una prima lettura appare senz'altro soddisfacente, purtuttavia in questa sede non si può tralasciare un accenno alla particolare situazione contributiva che sta interessando il Fondo specialisti esterni convenzionati con il S.S.N. Da tempo, con riferimento a tale gestione, si assiste, come già accennato, ad una progressiva contrazione delle entrate.

Il trend negativo, iniziato nel 1992 ed attribuibile in tale occasione al mancato rinnovo dell'accordo collettivo nazionale di categoria, al sempre minore ricorso ai professionisti convenzionati da parte delle strutture pubbliche ed alla esclusione dalla base contributiva dei "tickets" sulle prestazioni effettuate, deve ora considerarsi strutturale, per effetto delle disposizioni del Decreto legislativo 502/92 in tema di attività specialistica in regime di accreditamento.

L'art. 8 del citato Decreto, infatti, modificando la previgente disciplina, ha affidato alle Regioni ed alle Unità Sanitarie Locali il compito di adottare i provvedimenti necessari per l'instaurazione di nuovi rapporti con i medici specialisti esterni, fondati appunto sul criterio dell'accREDITAMENTO e destinati a sostituire i preesistenti vincoli contrattuali per le prestazioni professionali.

La norma in questione, pur non prendendo in considerazione i riflessi previdenziali conseguenti alla modificazione della tipologia del rapporto, ha tuttavia determinato anche in questo ambito, importanti effetti. Essa disponeva infatti che i rapporti vigenti secondo la disciplina di cui agli accordi convenzionali in atto cessassero comunque entro un triennio dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto 502/92, e cioè entro il 31 dicembre 1995, termine successivamente prorogato al 30 giugno 1996 dall'art. 2, comma 7 della Legge n. 549 del 28 dicembre 1995.

Fin dal 1993 si è quindi registrata una diminuzione degli specialisti esterni in costanza di convenzione a seguito della graduale disdetta dei rapporti preesistenti da parte delle strutture pubbliche, con intuibili ripercussioni sul flusso contributivo.

A ciò si aggiunga che, a partire dal luglio 1996, quegli Assessorati regionali che hanno attivato il regime dell'accREDITAMENTO, hanno disposto la sospensione totale del versamento dei contributi all'E.N.P.A.M., ritenendo non più applicabile, anche ai fini della tutela previdenziale, la normativa di cui ai preesistenti accordi convenzionali (D.P.R. n. 119/88 per la branca a visita e D.P.R. n. 120/88 per la branca a prestazione).

L'E.N.P.A.M. si è già attivato, con i suoi Organi istituzionali, per chiedere l'immediato ripristino dei versamenti contributivi in favore della categoria, assumendo che la contestata sospensione non rientri nella volontà del legislatore. Laddove tuttavia tale linea interpretativa non venga accolta dalle Amministrazioni competenti, ciò avrebbe come conseguenza la completa interruzione del flusso contributivo al Fondo, che sarebbe costretto a ricorrere alle riserve per far fronte agli impegni presenti e futuri nei confronti dei pensionati e degli iscritti attivi.

L'Ente rimane dunque impegnato a seguire costantemente l'evoluzione della situazione, per adottare rapidamente le misure concrete che appaiono necessarie, e per ribadire l'obbligatorietà della contribuzione ai Fondi speciali sancita come principio generale dall'art. 48 della legge n. 833/1978.

Analisi della contribuzione

Il gettito dei contributi previdenziali per i tre Fondi dei medici convenzionati con il S.S.N. è stato pari a L. 893.142.680.400 (al lordo di restituzioni, rimborsi vari e trasferimento di contributi ad altri Enti per effetto della ricongiunzione di cui alla legge 5 marzo 90, n. 45), di cui L. 874.164.780 pervenute per il tramite del S.S.N. e degli altri Enti minori, L. 18.754.673.888 derivanti da contributi di riscatto e L. 223.797.732 per ricongiunzioni..

Il gettito contributivo si distingue pertanto come segue:

	Riscossi al 31 dicembre 1996
per il Fondo medici di medicina generale:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 639.986.885.671
— Riscatti (interessi compresi)	L. 13.114.673.943
	<u>L. 653.101.559.614</u>
per il Fondo medici ambulatoriali:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 211.758.120.375
— Riscatti (interessi compresi)	L. 5.278.748.081
— Ricongiunzioni	L. 223.797.732
	<u>L. 217.260.666.188</u>
per il Fondo medici specialisti esterni:	
— Contributi Enti del S.S.N. ed altri	L. 22.419.202.734
— Riscatti (interessi compresi)	L. 361.251.864
	<u>L. 22.780.454.598</u>

Contributi di riscatto:

Riscatti in corso di pagamento n. 4.640	
introito complessivo comprensivo di interessi	<u>L. 18.754.673.888</u>

così distinti:

Fondo medici di medicina generale

— riscatto periodi precontributivi . . n. 70	L. 190.904.535
— riscatto anni laurea n. 3.500	L. 11.045.432.483
— interessi	L. 1.878.336.925

Fondo medici ambulatoriali

— riscatto periodi precontributivi . . n.	50	L.	136.653.582
— riscatto anni laurea n.	780	L.	3.388.565.100
— riscatto di allineamento n.	188	L.	1.005.839.438
— riscatto indennità integrativa spec. n.	6	L.	82.865.359
— interessi		L.	664.824.542

Fondo medici specialisti esterni

— riscatto periodi precontributivi . . n.	6	L.	31.805.052
— riscatto anni laurea n.	122	L.	283.595.243
— interessi		L.	45.851.569

Occorre considerare che le richieste di riscatto dei periodi precontributivi sono quasi esaurite per la naturale riduzione del numero dei medici ancora in attività, che hanno svolto attività professionale per conto dei disciolti Enti mutualistici prima dell'istituzione della contribuzione ai Fondi speciali.

Il numero dei riscatti degli anni di laurea e specializzazione è complessivamente aumentato del 14,75% mentre rimane pressochè costante il numero dei riscatti di allineamento orario per il Fondo Ambulatoriali. Per la prima volta, nell'esercizio 1996, compaiono versamenti di contributi a titolo di riscatto dell'indennità integrativa speciale non corrisposta dalle AA.SS.LL. a medici ambulatoriali a partire dal 1990. Tale nuova forma di riscatto è stata introdotta con Delibera del Comitato Direttivo n.62/94 approvata con D.M. 15.12.1995.

Ricongiunzione contributiva

Un discorso a parte merita l'attuazione presso l'E.N.P.A.M. della legge 5 marzo 1990 n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi professionisti attualmente applicabile solo in minima parte poichè non è stata completata la messa a punto delle procedure di calcolo dell'onere della ricongiunzione attiva. Nell'esercizio 1996 le entrate contributive per trasferimento di contributi da altri Enti sono state di L. 223.797.732.

Nel 1996 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive) per un totale di L. 100.704.963 distinte come segue:

— Generici	n. 7 medici	per L. 52.602.343
— Ambulatoriali	n. 4 medici	per L. 19.338.843
— Specialisti esterni	n. 2 medici	per L. 28.763.777

Nel raffronto tra il complesso delle entrate esposte nelle pagine precedenti e le somme riportate nel conto economico rielaborato, in cui le entrate sono annotate al netto dei rimborsi e le spese al netto dei recuperi, va tenuto presente che nell'esercizio corrente è stata contabilizzata la restituzione alle AA.SS.LL. dei contributi versati prima del 1995 in favore degli odontoiatri. Tali contributi non erano dovuti perchè riferiti a periodi precedenti all'iscrizione degli odontoiatri all'E.N.P.A.M., avvenuta con il nuovo Statuto approvato in data 24 novembre 1995 con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro.

Prestazioni

L'importo delle prestazioni erogate dai Fondi nel 1996 e di competenza del medesimo esercizio, viene riportato come appresso, separatamente per ciascun Fondo.

Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— trattamenti definitivi in capitale . .	n. 2.377	L. 227.637 milioni
— trattamenti in acconto	n. 276	L. 42.185 milioni
— conguagli	n. 394	L. 2.761 milioni
— totale pensionati	n. 8.197	<u>L. 365.487 milioni</u>
(+ 1.232 nuove pens.-194 eliminazioni)		
Totale		<u><u>L. 638.070 milioni</u></u>

(contro L. 541 miliardi e 796 milioni del precedente esercizio: un incremento del 17,76% circa degli importi liquidati).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— totale pensionati n. 590 L. 34.248 milioni
(+ 68 nuove pens.- 100 eliminazioni)

(con un aumento del 6,16% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 10.189 L. 195.505 milioni
(+ 575 nuove pens.- 420 eliminazioni)

(con un aumento del 10,25% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati n. 72.219 L. 9.537 milioni

(con un decremento dell' 1,11% circa del numero delle giornate liquidate e un decremento del 5,27% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 132.000 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a L. 877 miliardi e 360 milioni, con un incremento del 15,22% circa rispetto al precedente esercizio.

Anche per il Fondo Generici sono state recuperate prestazioni non dovute L. 12.127.771.866 di cui L. 5.618.912.116 di competenza del corrente esercizio e L. 6.508.859.750 riferite ad esercizi precedenti.

Per il Fondo di Previdenza medici ambulatoriali

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— trattamenti definitivi in capitale . . n. 1.215 L. 59.292 milioni
— trattamenti in acconto n. 80 L. 8.162 milioni
— conguagli n. 736 L. 6.136 milioni
— totale pensionati n. 3.950 L. 98.021 milioni
(+ 362 nuove pens.- 78 eliminazioni)

Totale L. 171.611 milioni

(con un incremento dell'1,91% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— totale pensionati n. 213 L. 6.677 milioni
(+ 18 nuove pens.- 33 eliminazioni)

(con un aumento del 9,58% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 4.351 L. 31.900 milioni
(+ 230 nuove pens.- 163 eliminazioni)

(con un aumento del 11,83% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

— assegni giornalieri liquidati n. 5.960 L. 767 milioni

(con un decremento dell' 29,42% circa nel numero delle giornate assistite e un decremento del 26,88% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 128.700 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a L. 210.955 milioni, con un incremento del 3,38% circa rispetto al precedente esercizio.

In analogia a quanto già effettuato per gli altri Fondi sono state recuperate per prestazioni non dovute L. 2.414.022.516 di cui L. 1.151.253.166 di competenza del corrente esercizio e L. 1.262.769.350 riferite ad esercizi precedenti.

Per il Fondo di Previdenza Medici Specialisti Convenzionati Esterni

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

— trattamenti definitivi in capitale . . n. 328 L. 23.909 milioni
— trattamenti in acconto n. 22 L. 2.337 milioni
— conguagli n. 258 L. 3.226 milioni
— totale pensionati n. 2.291 L. 21.825 milioni
(+ 195 nuove pens.- 48 eliminazioni)

Totale L. 51.297 milioni

(con un decremento del 15,37% circa degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

— totale pensionati n. 100 L. 1.225 milioni
(+ 6 nuove pens.- 15 eliminazioni)

(con un aumento del 11,26% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

— pensioni in erogazione n. 2.793 L. 12.311 milioni
(+ 111 nuove pens.- 105 eliminazioni)

(con un aumento del 7,35% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni di malattia (trattamento per invalidità temporanea):

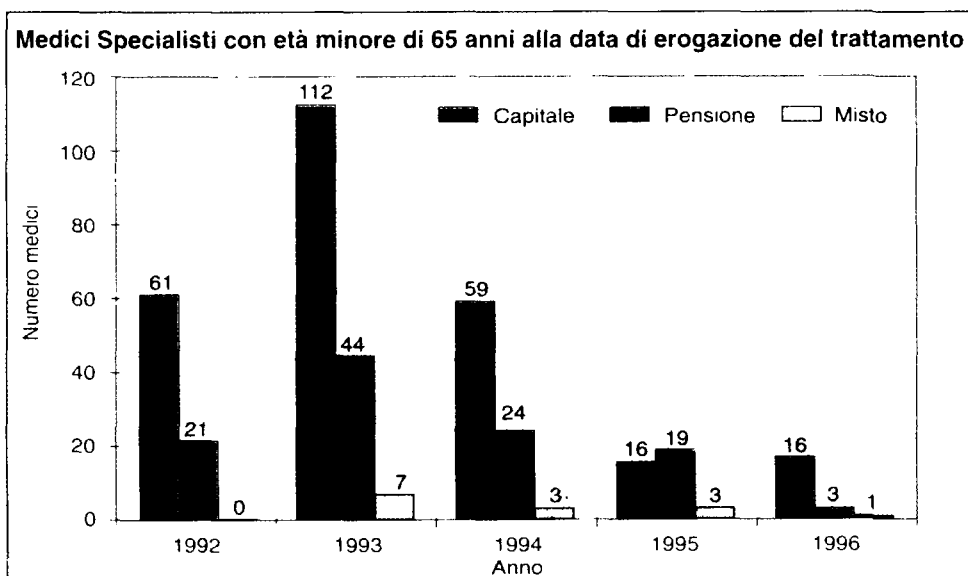
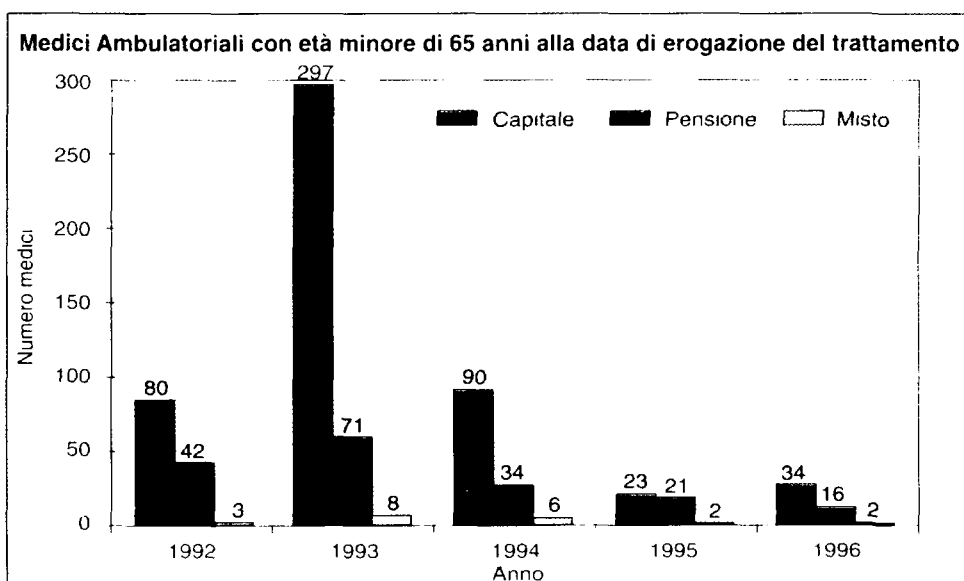
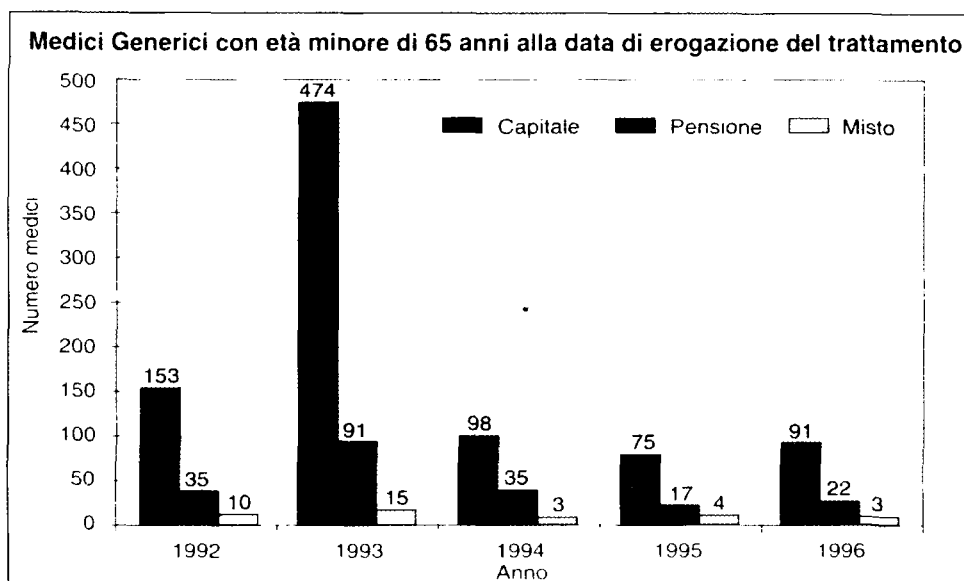
— assegni giornalieri liquidati n. 1.493 L. 152 milioni

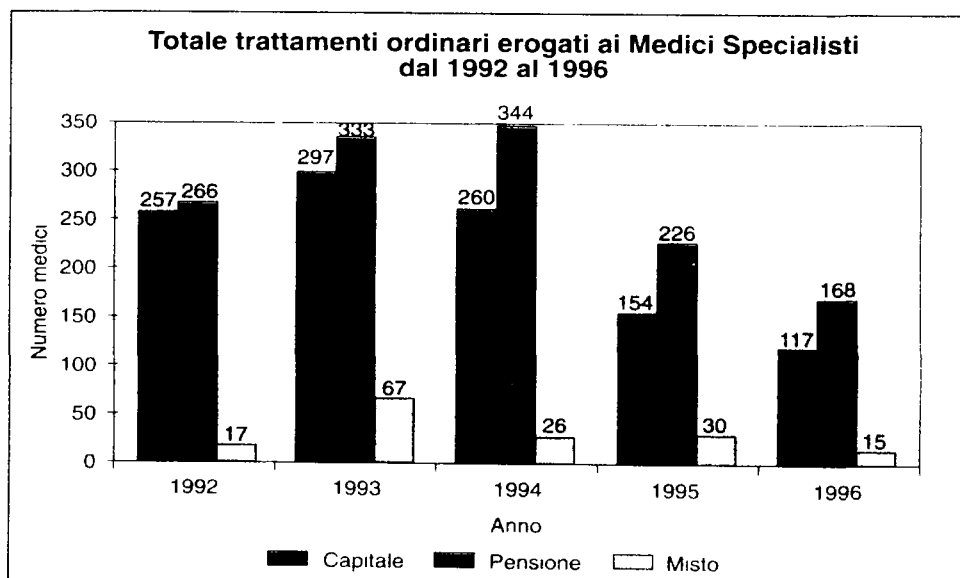
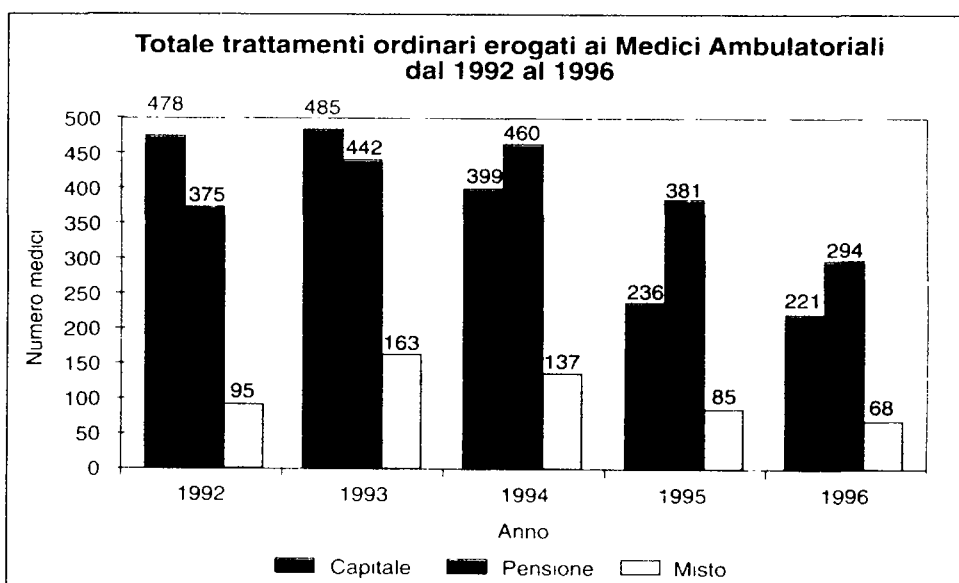
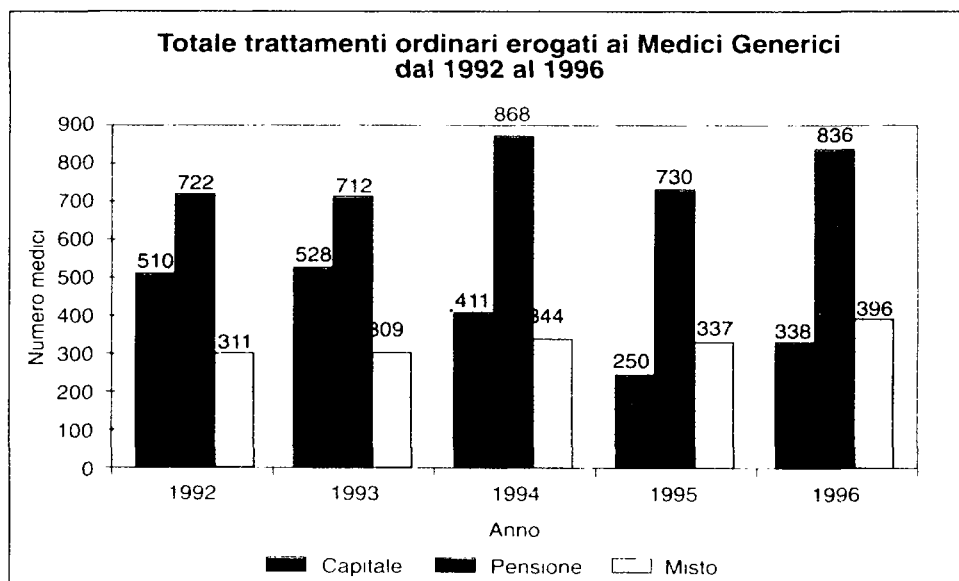
(con un aumento dell' 87,56% circa nel numero delle giornate assistite e un incremento del 20,63% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a L. 102.000 circa).

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo è stato pari a L. 64.985 milioni, con un decremento dell' 11,52% circa rispetto al precedente esercizio.

In analogia a quanto già effettuato per gli altri Fondi sono state recuperate per prestazioni non dovute L. 633.174.108 di cui L. 293.707.038 di competenza del corrente esercizio e L. 339.467.070 riferite a esercizi precedenti.

I grafici di seguito riportati rappresentano l'andamento negli ultimi cinque anni del numero delle prestazioni definitive suddivise tra capitali, pensioni e trattamenti misti, nonché il numero dei trattamenti di anzianità corrisposti negli ultimi cinque anni. Da questi ultimi grafici si evince che il numero dei trattamenti definitivi erogati a medici prima del 65° anno di età è particolarmente limitato.





FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

Il Fondo, istituito con decreto Interministeriale il 25 luglio 1974, è alimentato da contributi dell'Ente e dei dipendenti in servizio di ruolo nel marzo 1975 e costituisce una forma di previdenza integrativa dell'Assicurazione Generale obbligatoria.

La limitazione ai dipendenti in servizio nel marzo 1975 era stata disposta dall'art. 14 della Legge 20/3/1975 n. 70, in attesa di un generale riordino legislativo dei trattamenti pensionistici.

Con il Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993 concernente la disciplina delle forme pensionistiche complementari, è stata consentita la riapertura delle iscrizioni per il personale assunto successivamente al marzo 1975, ma detta possibilità non ha avuto ancora sbocchi applicativi.

In attesa di un'organica revisione del regolamento concernente la Previdenza integrativa e, tenuto conto che la complessità delle problematiche da affrontare richiederà tempi di attuazione non brevi, si è ritenuto di determinare una disciplina transitoria del trattamento di previdenza previsto per gli iscritti al Fondo, sulla base delle indicazioni contenute nella direttiva del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40451 del 30 marzo 1996.

Con la stessa delibera del C.D. del 28 giugno 1996 si è provveduto alle modifiche regolamentari richieste dallo stesso Ministero del Lavoro con nota n. 40847 del 19/6/1996 sulla base delle linee guida di cui alla richiamata direttiva ministeriale, diretta ad assicurare l'effettiva funzione integrativa del Fondo in conformità alla originaria natura e finalità del Fondo stesso.

Nella citata delibera è stata confermata l'inclusione della indennità integrativa speciale nella base di calcolo della pensione con assoggettamento a contribuzione della stessa voce retributiva in applicazione dell'art. 15 della Legge 724/95 - con decorrenza dal 1° gennaio 1995.

Pertanto la previgente disciplina di cui alla delibera del C.D. del 14/5/77 che prevedeva la corresponsione della indennità integrativa speciale, ai sensi dell'art. 2 della Legge 27/5/59 n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni, rimane applicabile limitatamente alle pensioni liquidate con decorrenza fino al 1° gennaio 1995 ed alle pensioni di reversibilità ad esse riferite.

La spesa sostenuta dall'Ente per tale prestazione viene indicata alla CAT. III del rendiconto finanziario quali oneri per il personale in quiescenza.

Per le cessazioni successive al 1° gennaio 1995 deve essere invece quantificata la quota di pensione relativa all'indennità integrativa speciale limitatamente all'anzianità di servizio maturata da ciascun dipendente alla data del 31 dicembre 1994, il cui onere resta a carico dell'Ente.

L'assoggettamento a contribuzione dell'indennità integrativa speciale unitamente agli incrementi stipendiali contrattuali hanno determinato nel corso del 1996 un incremento del gettito contributivo rispetto agli anni precedenti pur in presenza di riduzione del numero degli iscritti. Nel corso dell'anno si sono determinate infatti n. 4 cessazioni per le quali deve essere calcolato il trattamento di pensione in base alla nuova disciplina transitoria, in n. 3 trasferimenti per processi di mobilità, per i quali dovranno essere versati i capitali di copertura all'Ente di destinazione.

I contributi ordinari trattenuti nelle competenze dei dipendenti pari all'1,50% della retribuzione imponibile ammontano a L. 104.324.636 e sono integrati dai contributi a carico dell'Ente, previsti ai punti 1 e 3 dell'art. 17 del regolamento, per L. 208.668.647.

Si aggiungono inoltre i contributi ordinari versati dalle AA.SS.LL. relativi a 2 ex dipendenti che hanno mantenuto la posizione assicurativa costituita presso il Fondo, esercitando l'opzione prevista dall'art. 75 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761 pari a L. 2.118.054 per l'anno 1996 e L. 1.770.434 conguaglio per l'anno 1995 (arretrati assoggettamento i.i.s.).

Sono stati infine effettuati versamenti a copertura di periodi di servizio utile, valutabili agli effetti del Regolamento del Fondo, pari a L. 680.412.

Il totale contributivo complessivo risulta pertanto di L. 317.562.183.

Di seguito viene indicato l'andamento delle entrate negli ultimi 5 anni.

Anno	Nr. contribuenti	Entrate contributive
1992	200	L. 207.397.090
1993	194	L. 189.782.872
1994	186	L. 176.859.094
1995	149	L. 286.333.968
1996	142	L. 317.562.183

Le prestazioni garantite dal Fondo nel corso del 1996 sono state pari a L. 346.268.386 comprensive delle riliquidazioni effettuate ai sensi dell'art. 30 del regolamento, a seguito dell'applicazione del CCNL del personale dirigente e professionale che hanno determinato la corresponsione di arretrati relativi agli anni 1994 - 1996 per L. 87.230.482.

I trattamenti pensionistici risultano così determinati:

1. trattamenti pensionistici sostitutivi n. 9 per complessive L. 112.834.486;
2. trattamenti integrativi diretti n. 39 posizioni di cui 11 aventi diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 216.979.861;
3. trattamenti integrativi a superstiti n. 14 posizioni di cui 2 aventi diritto ad integrazione a carico del Fondo per L. 16.454.039.

Sono stati inoltre liquidate per restituzione contributi L. 4.766.910 a cui si aggiunge il versamento del capitale di copertura dovuto all'INAIL per L. 43.744.060 a seguito del trasferimento di posizioni contributive relative a dipendenti in mobilità.

Il totale complessivo di spesa per le prestazioni è risultato pertanto pari a L. 394.779.356.

CONCLUSIONI

L'Attuario, cui l'Ente ha dato l'incarico di redigere i bilanci tecnici dei Fondi di previdenza, ha terminato di recente il suo lavoro. Quindi l'Ente ora dispone dei punti di riferimento necessari per riesaminare l'assetto previdenziale dei Fondi gestiti: i bilanci tecnici sono la base di valutazione dello stato dei Fondi per verificarne la stabilità o per segnalare eventuali fattori di crisi ancora latenti.

A questo fondamentale compito di riesame della struttura previdenziale sono chiamati tutti gli Organi dell'Ente. La proposta di nuova regolamentazione del Fondo di previdenza generale è il primo, notevolissimo risultato dell'opera di rielaborazione della normativa previdenziale.

Ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente che con grande dedizione ed entusiasmo proseguono nell'impegnativa opera che la Categoria ha loro affidato, esprimo il mio più vivo apprezzamento e la mia gratitudine.

Un particolare caloroso ringraziamento a nome dei Medici italiani rivolgo al Prof. Pasquale Sandulli che, designato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale a far parte del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, incarico incompatibile, ai sensi del Regolamento di tale organismo, con quello di componente di Organi Collegiali di Enti previdenziali, ha dovuto rassegnare le dimissioni dal Comitato Direttivo dell'Ente.

Ringrazio infine la Direzione Generale e tutto il Personale per la fattiva collaborazione prestata.

IL PRESIDENTE
(Prof. Eolo PARODI)